



SERAFINO PARISI

*Per Grazia di Dio e della Santa Sede Apostolica  
Vescovo di Lamezia Terme*

Prot. N. C/85/24

## DECRETO DI COSTITUZIONE DELLE CHIESE GIUBILARI GIUBILEO 2025

*“Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale spalancare ancora la Porta Santa per offrire l’esperienza viva dell’amore di Dio” (Spes non confundit, n. 6)*

Con la Bolla *Spes non confundit*, del 4 maggio 2024, il Santo Padre Francesco ha indetto il **Giubileo Ordinario per l’Anno del Signore 2025**. Esso inizierà il 24 dicembre 2024 con l’apertura della Porta Santa nella papale Basilica di San Pietro in Vaticano.

Secondo le stesse indicazioni del Santo Padre poi, il **29 dicembre 2024**, insieme a tutte le Chiese particolari, anche nella nostra Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo in Lamezia Terme, sarà celebrata l’Eucaristia come solenne momento di apertura dell’Anno Giubilare in Diocesi.

Tenuto conto della Bolla di indizione del Giubileo con la quale il Santo Padre, prima di indicare le Porte Sante delle Basiliche Maggiori e le altre Chiese Giubilarie, ha evidenziato l’importanza del *pellegrinaggio* quale «elemento fondamentale di ogni evento giubilare», per riscoprire il valore del silenzio, della fatica, dell’essenzialità, esortando i fedeli a percorrere, in questo tempo di grazia, «vie antiche e moderne per vivere intensamente l’esperienza giubilare» (*Spes non confundit*, n. 5);

accolta l’indicazione del Santo Padre, ovvero che «in questo Anno giubilare i Santuari siano luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza» (*Spes non confundit*, n. 24);

considerato quanto previsto dalle *Norme sulla concessione dell’Indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell’anno 2025* della Penitenzieria Apostolica, che consentono ai Vescovi diocesani di individuare alcuni luoghi sacri nei quali i fedeli possano conseguire i benefici spirituali legati all’Indulgenza Giubilare (cfr. *Norme*, I-II),

con il presente decreto

### STABILISCO

che per tutta la durata dell’Anno Santo, a partire dal 29 dicembre 2024 e fino al 28 dicembre 2025, siano da considerarsi luoghi giubilari:

**la CHIESA CATTEDRALE DEI SS. PIETRO E PAOLO** in LAMEZIA TERME  
*Chiesa Madre di tutte le chiese e dei fedeli della Diocesi di Lamezia Terme*

ed i seguenti Santuari Mariani:

- **BASILICA SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA QUERCIA** in CONFLENTI
- **SANTUARIO DELLA MADONNA DI DIPODI** in FEROLETO ANTICO

Particolare dono di grazia anche nell'Anno Santo 2025 sarà la possibilità di ottenere l'**Indulgenza plenaria**, espressione della misericordia di Dio che raggiunge il peccatore perdonato e lo libera dalle conseguenze del suo peccato.

Pertanto, durante il Giubileo, ai fedeli che compiranno **pie visite** nelle suddette Chiese sarà possibile ottenere pienissima Indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio, alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Romano Pontefice) e secondo le specifiche indicazioni della Penitenzieria Apostolica che consente di conseguire l'Indulgenza Giubilare a quanti «individualmente, o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio [...]» (*Norme*, II).

Le *Norme* individuano ancora nei **pii pellegrinaggi** verso un luogo giubilare, una modalità attraverso cui i fedeli, pellegrini di speranza, potranno ottenere l'Indulgenza Giubilare. In tal caso al pellegrinaggio dovrà unirsi la devota partecipazione «alla Santa Messa (ogniqualevolta lo permettano le norme liturgiche si potrà ricorrere anzitutto alla Messa propria per il Giubileo oppure alla Messa votiva: per la riconciliazione, per la remissione dei peccati, per chiedere la virtù della carità e per la concordia dei popoli); ad una Messa rituale per il conferimento dei sacramenti di iniziazione cristiana o l'Unzione degli infermi; alla celebrazione della Parola di Dio; alla Liturgia delle ore (ufficio delle letture, Iodi, vesperi); alla *Via Crucis*; al Rosario mariano; all'inno *Akathistos*; ad una celebrazione penitenziale, che termini con le confessioni individuali dei penitenti, come è stabilito nel rito della Penitenza (forma II)» (*Norme*, I).

A tal proposito invito tutti a far sì che, in modo particolare nella Chiesa Cattedrale ove riposano le sue spoglie, i momenti giubilari possano diventare occasione propizia per approfondire la conoscenza della figura del **Servo di Dio Vittorio Moietta** e specialmente del messaggio di fede, speranza e carità che la sua testimonianza ci ha lasciato.

Secondo le citate *Norme* della Penitenzieria Apostolica l'Indulgenza Giubilare si potrà inoltre ottenere con l'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali; con le opere penitenziali (riscoprendo particolarmente il valore penitenziale del venerdì); con la partecipazione, con animo devoto, alle Missioni popolari, a esercizi spirituali o ad incontri di formazione sui testi del *Concilio Vaticano II* e del *Catechismo della Chiesa Cattolica*; con la visita per un congruo tempo alle sorelle e ai fratelli in difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...) e con le opere di carattere religioso o sociale (cfr. *Norme*, III).

Faccio mia, infine, l'esortazione che la Penitenzieria Apostolica, in modo speciale in questo tempo giubilare che si apre, rivolge a tutti i sacerdoti «ad offrire con generosa disponibilità e dedizione di sé la più ampia possibilità ai fedeli di usufruire dei mezzi della salvezza, adottando e pubblicando fasce d'orario per le confessioni, in accordo con i parroci o i rettori delle chiese limitrofe, facendosi trovare in confessionale, programmando celebrazioni penitenziali a cadenza fissa e frequente [...]» (*Norme*, III).

Dato a Lamezia Terme, dalla Sede Vescovile, il 24 novembre 2024

Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

  
Sac. Marco Mastroianni  
Cancelliere Vescovile



  
Serafino Parisi  
Vescovo di Lamezia Terme